

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO



mercoledì  
**15**  
GIUGNO

**GIORNATA NAZIONALE**  
di Mobilitazione del Pubblico Impiego  
contro l'**ACCORDO TRUFFA** del 27 Maggio  
tra **GOVERNO** e **CGIL, CISL e UIL** che

- Determina un'ulteriore perdita del potere d'acquisto dei salari
- Esclude definitivamente la stabilizzazione dei lavoratori precari
- Avvia la messa in mobilità di migliaia di lavoratori
- Consente la revisione dei livelli di contrattazione e la loro durata

**BOCCIAMO L'ACCORDO!**  
con la mobilitazione e le iniziative di lotta  
con il **REFERENDUM** in tutti i posti di lavoro

**R&B** **Federazione Pubblico Impiego** **CUB**  
Via dell'Aeroporto, 129 - Roma - Tel. 06762821 - Fax 067628233  
www.rdbcub.it - email: info@pubblicoimpiego.rdbcub.it

Roma, 13/06/2005

I lavoratori del Pubblico Impiego si mobilitano oggi per contestare in maniera visibile l'Accordo truffa firmato il 27 maggio scorso dal governo e da Cgil, Cisl e Uil.

[Un accordo che:](#)

- sancisce una ulteriore perdita del potere d'acquisto dei salari già falciati da un carovita galoppante e lo slittamento al 2006 dei contratti scaduti;
- esclude definitivamente la stabilizzazione degli oltre 350.000 lavoratori precari in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni;
- riduce i dipendenti e avvia la messa in mobilità di migliaia di lavoratori dal sud al nord che si configura come una vera e propria deportazione;
- impegna i firmatari alla revisione dei livelli di contrattazione e la loro durata mettendo in discussione anche l'unicità del contratto nazionale;
- prosegue nella scellerata opera di smantellamento della Pubblica Amministrazione e dei

servizi pubblici resi senza alcuna attenzione alle esigenze dei cittadini utenti.

**La RdB/CUB Pubblico Impiego promuove in tutto il Paese forme di lotta per dare visibilità su tutto il territorio nazionale a questa protesta e continuare con coerenza la battaglia per il rilancio e la riqualificazione del servizio pubblico.**

La RdB/CUB P.I. ha indetto per i prossimi giorni un [REFERENDUM](#) tra i lavoratori in tutti gli uffici pubblici per [BOCCIARE L'ACCORDO](#) e ripristinare così una pratica democratica che i sindacati concertativi hanno sempre negato.

Rivendicare oggi maggiori garanzie rispetto ai diritti e ai salari non solo è possibile ma è necessario per imporre una inversione alle scelte politiche ed economiche che hanno portato il Paese alla crisi e alla precarietà sociale. Prepariamo fin da oggi una risposta forte con lo sciopero generale in autunno in concomitanza della discussione parlamentare della Finanziaria che obbligatoriamente dovrà tenere conto di una diversa redistribuzione della ricchezza e delle esigenze, fin qui trascurate, dei lavoratori e dei cittadini.

BOCCIAMO L'ACCORDO TRUFFA

AUMENTI CONTRATTUALI VERI

ASSUNZIONE DI TUTTI I PRECARI

PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERAMENTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI